



“Ilva: Ministro Orlando se ci sei batti un colpo”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

I lavoratori dell'Ilva di Genova sono costretti a manifestare bloccando una delle arterie principali della città a difesa del posto di lavoro e delle loro retribuzioni. La Uilm denota una grave assenza da parte del Governo anche se non ha messo in discussione quello di continuare a rivestire un ruolo cardine nella produzione di acciaio in Europa, lo dimostra la partecipazione dello Stato con Invitalia nell'azionariato Ilva. Quello che non si comprende è per quale ragione il Governo attenda la sentenza del CdS senza avere un progetto industriale. Ciò che auspicavamo era una forte accelerazione della transazione ecologica e una produzione ecosostenibile che riporterebbe l'equilibrio fabbrica e società. La richiesta di cig per quanto riguarda Genova è una richiesta forzata in quanto c'è una forte domanda di latta in questo paese. L'attesa del miracolo da parte del Cds ha creato l'alibi a Mittal per i mancati investimenti sull'AFO-2 e AFO-4. Non vogliamo creare disagio ai cittadini per questo abbiamo chiesto un incontro rapido in Prefettura che ci è stato dato, la quale deve sollecitare un incontro rapido con il Ministro del lavoro Orlando. La protesta ha valenza su 2 questioni dirimenti:

- 1) Il Governo deve uscire da questa situazione di grande incertezza e delineare un progetto serio perché mentre in Italia si produce poco acciaio, il paese importa 4 milioni di t di acciaio... alla faccia della ripresa industriale
- 2) Il ministro Orlando deve rendere esigibile quell'incontro che lui stesso aveva chiesto alle OO.SS. in quanto il confronto con lui dovrebbe portare chiarezza sulla richiesta della cig e quindi rendere il confronto tra le parti in modo che la maggioranza dei lavoratori ritorni in continuità produttiva.

Penso che a questo punto, tutti debbano riflettere e venire incontro alle esigenze poste dalle OO.SS. per rimuovere la mobilitazione in atto.

Genova, 22 giugno 2021